

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONAMENTO

Un numero separato cent. 35, arretrato cent. 10

LE INSEZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Massonetti & Voglar Via Prefettura, 6 Udine e successivamente in Italia ed Estero in seguito a prezzi per lista di corso...

Per semplice curiosità!

Perché sarà chiamato un ingegnere facendo una domanda che m'è suggerita da una semplice curiosità: ingegnere o no lo faccio quantunque persuaso che nessuno penserà di riprenderlo.

Si dice che nella legge che ricomincia a quello strano istituto la personalità civile e giuridica, costituito in corpo morale autonomo, fu stabilito che nel suo fine dovesse considerarsi come infangabile. Potrebbe risponderci che quello che il legislatore ha decretato, può essere, con più matura considerazione, dal legislatore revocato.

La direzione generale delle ferrovie dello Stato ha diramato un ordine di servizio col quale, ricordando che col 31 dicembre 1910 dovranno cessare tutte le condizioni di trasporti gratuiti o a prezzo ridotto ammesse l'occasione del terremoto del 28 dicembre 1908, stabilisce che a datare dal 1° gennaio 1911 le stazioni non dovranno più accettare nuove richieste per detti trasporti, fatta sola eccezione per quelle già emessa a tutto il 31 dicembre corrente, le quali continueranno ad essere valide fino alla loro naturale scadenza, e cioè non oltre due mesi dalla data di emissione.

Ascolta, si credi un modesto libro del bestiame, nel quale vengono registrati gli animali che ottengono le migliori prestazioni ad occhio ed alla prova col bastone. A certi soggetti viene anche applicato il bottoncino destro all'orecchio.

Abbiamo poi anche commesso degli errori. Il maggiore è quello di aver importato — per deficienza di mezzi — quasi sempre dei vecchi, che fatti adulti ci procurarono delle delusioni e non liavi.

mente lo concesso. Ed eccone il programma: 1. Marcia, suonata da un'orchestra di dilettanti, ed ingresso dei bambini nella sala.

DECRETI FIRMATI

Roma 29 — Il Re ha firmato oggi i decreti per la promulgazione delle seguenti leggi: Legge portante modificazioni all'ordinamento della Guardia di finanza; legge contenente modificazioni ai ruoli organici del personale del catasto, dei servizi tecnici, della finanza e dei canali di Cavour; esecuzione della legge relativa al servizio tecnico e al corso superiore tecnico dell'artigianato.

Le chiamate alle armi dei militari in congedo

Roma 29 — E' stata distribuita la relazione sul disegno di legge presentato dal ministro della guerra per la chiamata alle armi per i militari in congedo. L'ufficio Centrale ha ritenuto opportuno, pur lasciando inalterato il disegno di legge, di raccomandare al Senato l'approvazione di un ordine del giorno col quale si fa l'invito al ministro della guerra a perché voglia provvedere che la chiamata abbiano sempre ad avere la più lunga durata possibile, cosicchè si vengano a raggiungere nel massimo grado i seguenti principi: a) richiamare alla memoria, consolidandole, le più importanti istruzioni che durante il periodo della ferma sono state ai soldati impartite; b) far loro acquistare una sufficiente conoscenza del regolamento nel quale essi vanno incorporati e che sarà in massima quello in cui dovranno in caso di mobilitazione darsi modo in pari tempo ai loro nuovi ufficiali di conoscerli; c) indurre e precipuamente, ridestare e riavvivare nel loro animo quel sentimento di disciplina e di dovere, quel buon spirito militare che costituiscono la quintessenza di una buona truppa.

Nuovi processi

Per spionaggio in Austria Vienna 29 — Avremo fra poco a Vienna due nuovi processi per spionaggio militare per conto dell'Italia, della Francia e della Russia.

Da parecchi mesi è rinchiuso nelle carceri austriache un individuo avvertito nel più profondo mistero. Il prigioniero era tenuto finora in una cella appartata e il nome suo era conosciuto solo da un alto funzionario dello Stato e dal giudice istruttore. Sui registri del carcere era iscritto con le iniziali N. N.

Siccome l'istruttoria contro il misterioso prigioniero è ormai chiusa, qualcuno ha potuto sapere il suo nome: egli è certo Enrico Kertz, di professione spione militare.

La ragione del mistero in cui era avvolto il Kertz, va ricercata nel fatto che l'autorità militare austriaca aveva saputo che dall'Italia doveva arrivare a Vienna un complice per conferire con lui.

Per poterlo arrestare bisognava che ognuno ignorasse l'arresto del Kertz, ma lo spione malgrado un abile tranello, tenne dalla polizia viennese, non si fece acchiappare.

Per i riformatori governativi

La direzione generale delle carceri, che ha già introdotto notevoli miglioramenti nell'ordinamento dei riformatori si sta ora occupando dello studio di altre modificazioni, per rendere gli istituti sempre più rispondenti allo scopo per cui sono stati istituiti.

Le costruzioni navali a Fiume

Budapest 29 — Si annunzia che per soddisfare le domande dell'industria ungherese, una delle quattro Dreadnought austro-ungariche verrà costruita nei cantieri Danubius a Fiume, che promettono di consegnarla per la fine del 1914.

Cronaca Provinciale

Da S. Giorgio della Richina.

NOTE ZOOTECNICHE L'opera della commissione zootecnica presso la Cassa Rurale di S. Giorgio della Richina.

E' da circa un ventennio che presso la locale Cassa Rurale di prelati funziona una commissione per il miglioramento bovino nell'ambito d'azione della Cassa Rurale, cioè fra i Comuni di S. Giorgio o S. Martino al Tagliamento.

Detta Commissione nei primi tempi si limitava a subsidiare le stazioni di monta; in seguito cercò e riuscì a far inscrivere nei bilanci dei due Comuni cento lire all'anno per subsidiare l'importazione biennale di un riproduttore dalla Svizzera.

Queste duecento lire, unite a quote volontarie dei maggiori allevatori del sito e a qualche sussidio del Ministero, bastarono a mantenere le stazioni sempre provviste di un loro importatore.

La stazione non veniva né viene direttamente esercitata dalla Commissione zootecnica, ma il loro si consegna a prezzo di mercato ad un tenutario, che l'acquista coll'obbligo di osservare uno speciale regolamento e di versare alla Commissione metà della differenza fra il prezzo di consegna e quello di vendita.

La relazione di Giunta al Bilancio Preventivo 1911

Nel numero di martedì 28 corr., in imballenza della discussione del bilancio preventivo 1911 portata all'ordine del giorno del Consiglio Comunale, noi abbiamo pubblicato — non potendo farlo integralmente — un sunto della relazione della Giunta annexa al bilancio medesimo.

Ognuno oggi per esteso tale relazione utile assai essendo che i cittadini conoscano le cose nella loro realtà e completezza, non solamente attraverso le tendenziose interpretazioni.

I fatti finanziari caratteristici del bilancio 1911 sono: la sensibile diminuzione dell'avanzo d'amministrazione che da lire 128,927.88 discende a lire 82,200.48; l'aumento della sovraposta da 111 a 139 centesimi per ogni lira d'imposta arariale. Per il resto, e cioè per l'andamento generale delle entrate e delle spese, il Bilancio che Vi presentiamo non rappresenta che un altro passo sulla via che la Vostra Amministrazione ha sempre battuto.

Quanto all'avanzo d'amministrazione, possiamo assicurarVi che esso è calcolato con prudenza. La sua diminuzione dipende quasi esclusivamente da ciò che i preventivi del dazio consumo nella seconda metà del corrente esercizio non si sono mantenuti sulla linea fortemente ascendente che da qualche anno essi seguivano, pur non presentando alcun sintomo di retrocessioni veramente allarmanti.

La Sovraposta

Quanto alla sovraposta, prima di decidersi a proporVe l'aumento, la Giunta ha valutata la convenienza di ricorrere ad altre fonti di reddito che potessero fornire le 80,000 lire occorrenti al bilancio; ma si è persuasa che mentre gli ordinamenti vigenti per le imposte locali personali non avrebbero permesso di addossare ai maggiori costi tutto il nuovo fabbisogno, sarebbe stato ora per diversi motivi improvvisabile colpire con balzelli nuovi i materiali da costruzione, o l'energia elettrica ed il gas, o qualche altro elemento di consumo industriale o privato.

Un rittocco della sovraposta immutata del 1881 si presentava invece naturale e giusto. Il valore locativo delle abitazioni, come il valore capitale dei fondi, sono negli ultimi venticinque anni pressochè triplicati. L'insuperabile arricchimento mobiliare del paese, dovuto all'incremento della industria e dei traffici, di fronte alla relativa scarsità dei fabbricati e di aeree fabbricabili, ha creato per i beni immobiliari dei veri prezzi di monopolio, che è legittimo ed opportuno di tassare. S'intende che un aumento d'imposta, anche di imposta diretta, è sempre causa di molte ripercussioni, per cui l'incidenza reale del nuovo carico è spesso ben diversa dall'incidenza apparente. Ma nel nostro caso il plus valore delle case e dei terreni formatosi dal 1881 ad oggi è così largo da far ragionevolmente supporre che il nuovo, limitato aggravio comunale, non avrà sensibile e reale influenza sui prezzi di locazione ormai raggiunti. Infatti i 28 centesimi in più della sovraposta comunale rappresentano, in relazione al tributo complessivo, un aumento di circa il 9 per cento, mentre rappresenta di fronte al reddito reale delle case d'affitto un maggiore ag-

gravio che ufficialmente sarà del 23,4 per cento, ma che effettivamente e nella media non raggiungerà il 2 per cento. Ora, la scala progressiva ordinaria degli affitti in città (scala progressiva che soltanto un forte sviluppo edilizio potrà arrestare) ha avuto ed ha ben altra misura che questa; così che per interessato articolo potrà dirsi di ulteriori incrementi di affitti, essere dovuti a nuovi aggravii comunali.

Se noi osserviamo d'altra parte quali erano gli impegni del Comune nel 1881, cioè nell'anno in cui la sovraposta fu elevata a 111 centesimi, e quali sono oggi, in cui ne proponiamo la elevazione, — un solo sentimento è possibile, ed è di soddisfazione per l'enorme cammino fatto dal nostro organismo finanziario, si può dire, senza nuove imposizioni. Le spese effettive ordinarie sono salite da 600,000 ad oltre 1,200,000 lire; le spese per pensioni, e case di previdenza da 12,000 a 78,000 lire; le spese per beneficenza da 40,000 a 87,000 lire; le spese per la polizia locale e l'igiene da 100,000 a 135,000 lire; le spese per l'istruzione da 89,000 a 310,000 lire. Soltanto la somma degli interessi passivi, e si cita di notorio, la relazione all'entità del bilancio ordinario è diminuita non ostante le numerose opere pubbliche ed il conseguente maggior debito comunale, poiché mentre essa raggiungeva nel 1884 con lire 105,000, — il 18 per cento, non raggiunge nel 1911, con lire 148,000 che il 12 per cento delle entrate effettive ordinarie.

Bisogna poi ricordare che se nel 1884 erano un po' inferiori degli attuali gli aggravii sui vini e sugli alcool, la tariffa daziaria, ora formata da ben 65 voci, mentre la tariffa attuale non ne conta che 35; e fra le voci abolite, senza alcun compenso da parte dello Stato, se ne trovavano d'importanti, come le farine, il riso, il pesce, i formaggi, i limoni, gli aranci, le frutta seuche, le candele di cera o le candele steariche, le legna da fuoco, il carbone vegetale, i saponi e gli amidì; bisogna ricordare che la tassa di famiglia colpiva circa 2000 famiglie con redditi accertati inferiori ad alcune lire 1000, che oggi sono escluse dall'imposta; e che la tassa di esercizio colpiva circa un migliaio di esercenti con redditi accertati inferiori alle 800 annue, che costituiscono oggi il limite più basso di tassazione. Per tutto questo, vi è lecito di affermare che lo sviluppo veramente straordinario del Bilancio del Comune nell'ultimo quarto di secolo, dovuto alle necessità nuove o rinnovate della vita pubblica locale, è stato sostenuto pressochè esclusivamente nell'incremento della economia cittadina non da nuovi balzelli; e che la vecchia misura delle imposte relative alla ricchezza immobiliare, per quanto riguarda il Comune, non corrisponde più a quell'equilibrio di carichi che è una condizione essenziale d'ogni sistema tributario che aspiri a qualche equità di distribuzione.

30.000 Lire di perdita

Abbiamo già detto che per l'andamento generale delle entrate e delle uscite il Preventivo 1911 non presenta fatti caratteristici particolari, in confronto dei Preventivi degli scorsi esercizi. E da notare come la costruzione del palazzo degli Uffici, importi per tutta la sua durata una perdita non

indifferente per il Bilancio comunale. In fatti di esso venne a mancare oltre lire 15,000, — di affitti reali, mentre non riuscivamo ancora dalla Cassa di Risparmio le lire 8000 annue del sussidio deliberato dal benemerito istituto allo scopo di diminuire il carico delle annualità passive relative alla nuova opera. Viceversa abbiamo dovuto stanziare lire 14,000 nel 1911, e dovremo stanziarne di più nei prossimi anni, per interessi sulle anticipazioni necessarie al progresso dei lavori. Sono qui circa 30,000 lire di perdita netta per il 1911 che hanno influito sensibilmente sulla necessità di un aumento della sovraposta.

Tutte le aziende speciali municipalizzate procedono lodevolmente. Per l'Acquedotto è stato provvisto ad un conto separato, che rende più evidente l'andamento complessivo della gestione. D'altronde l'on. Consiglio ha già deliberato l'applicazione dei contatori a tutte le utenze, per modo da impedire degli sperperi inutili d'acqua e di garantire il giusto pagamento di tutte le eccedenze di consumo in confronto delle quantità contrattuali. Il Forzo municipale lavora ormai giornalmente 20 quintali di farina, ed il progressivo favore del pubblico è la prova migliore che l'Azienda risponde pienamente agli scopi per cui fu istituita, sia per le qualità dei prodotti come per i prezzi. I Legati comunali, oculatamente amministrati, portano regolarmente il loro indotio, ma non mezzo rilevante, contributo alle opere di pubblica utilità o di beneficenza cui son chiamati a provvedere.

Nuovi provvedimenti

Stanziamenti nuovi di spesa che meritino particolare menzione, all'infuori degli incrementi richiesti dalle esigenze proprie dei vari servizi, sono i seguenti: Fondo per miglioramenti ai minori alienati dipendenti (art. 35). Si può dire che tutte le varie categorie di impiegati e di alienati dipendenti della nostra Amministrazione hanno veduto da poco migliorare le loro condizioni di servizio. Tuttavia è doveroso rivedere e migliorare ancora tali condizioni per alcune classi di agenti o operai comunali, che pur tenuto conto delle loro modeste frazioni, di fronte al costo veramente elevato della vita, hanno ancora delle paghe troppo esigue.

Estensione della pubblica illuminazione nei suburbii e nelle frazioni (art. 51-d). Istituzione d'una nuova condotta medica (art. 43). Sarà questo un primo passo verso una radicale riforma del servizio sanitario, diretta a riparare ad alcune deficienze e ad eliminare alcuni inconvenienti dell'ordinamento attuale.

Estensione della bagnatura stradale (art. 70). Provvedimenti transitori per i locali della Scuola tecnica (art. 88), dovuti alla frequenza d'allievi straordinariamente accresciuta. I provvedimenti sono però transitori, in attesa della costruzione, concordata fra Comune e Provincia, d'un nuovo edificio per il Ginnasio-Liceo, il quale consentirà all'Istituto tecnico ed alla Scuola tecnica di trovar posto sufficiente nella vecchia sede.

Ospedale civile (art. 92). Torna ad essere assai elevato il deficit annuo dell'Ospedale, che era sensibilmente disceso negli scorsi esercizi. L'Amministrazione del Pio Luogo studierà cer-

Al offre ai propri abbonati, che rinnovando o iniziando l'abbonamento, ne mantengono l'importo anticipato all'Amministrazione, un premio gratuito ed alcuni premi cumulativi di notevole importanza. Non solo; ma come avvenne nei precedenti anni, perpetuando così una consuetudine che fu tanto simpaticamente accolta dalla categoria commerciale, offre ai commercianti di Udine e della Provincia l'abbonamento ad un prezzo eccezionale.

Almanacco del Club Alpino 1911

pubblicazione della S. U. C. A. I., fatta a favore del rifugio «ROMA» nel Tirolo, in vendita al prezzo di L. 5 la copia. L'Almanacco costituisce il miglior regalo novità e la nostra Amministrazione senza badare a sacrifici ha voluto concorrere in quest'opera patriottica ed artistica nella certezza di fare cosa grata ai propri abbonati.

A coloro i quali desiderassero invece

una pubblicazione settimanale illustrata

Il "Paese", offre

"LA SETTIMANA ILLUSTRATA,"

La più diffusa rivista italiana settimanale popolare, illustrata a colori, e d'attualità, edita in Milano in fascicoli di grande formato, 20 e 24 pagine.

"LA LETTURA SPORTIVA,"

La più importante pubblicazione settimanale illustrata di sport, edita in Milano, in fascicoli di grande formato, 20 e 24 pagine.

In seguito, in fine, a specialissime combinazioni concluse dalla nostra Amministrazione «IL PAESE» può dare ai suoi abbonati con insensibile aumento di prezzo

La giovane Italia

Rivista quindicimale illustrata diretta da Piero Ottolenghi; 32 pagine riccamente illustrate da fotografie d'attualità e disegni delle migliori matite italiane, redatta con la collaborazione costante del più reputati scrittori italiani.

Vita

Rivista quindicimale illustrata diretta da Piero Ottolenghi; 32 pagine riccamente illustrate da fotografie d'attualità e disegni delle migliori matite italiane, redatta con la collaborazione costante del più reputati scrittori italiani.

Le Esposizioni di Roma e di Torino nel 1911

Splendida pubblicazione settimanale illustrata, che costituirà la più completa cronistoria del magnifico avvenimento, diretta dal Prof. Enrico Mercatelli.

Tutte le Pubblicazioni Periodiche Sonzogno

delle quali diamo più sotto l'elenco completo e troppo nota ai nostri lettori perché a noi occorra illustrarle.

PREZZI D' ABBONAMENTO

Table with columns for publication names (Il Paese, La Giovane Italia, Vita, etc.) and their subscription prices for different durations (monthly, quarterly, etc.).

Semestre e trimestre in proporzione

Esercenti:

Abbonamento speciale per i commercianti e gli esercenti da oggi al 31 dicembre 1911, senza premio, L. 12.

Operai e ferroviari:

Abbonamento speciale per gli operai e i ferroviari da oggi al 31 dicembre 1911, senza premio, L. UNA al mese.

A tutti i nostri abbonati

è a tutti coloro che lo richiederanno sarà spedito il numero di Natale della "Settimana Illustrata", della "Lettura Sportiva", di "Vita", e della "Giovane Italia".

L'Numero di Natale della "Scuola e Famiglia". Terzi nel pomeriggio nella palestra meschio delle scuole di S. Domenico ebbe luogo la festa dell' "Albero di Natale" che, secondo una simpaticissima tradizione la "Scuola e Famiglia" offre ai suoi piccoli beneficiari.

La sala storgorante di luce, era piena di bimbi, di signori e di signore. Tra gli intervenuti notammo, domandando senza delle involontarie omissioni, la signora Pacifica, la sign. Luzzatti, la sig. Franzy Fracassetti, il prof. Poloni, il prof. cav. Dabala, il rag. comm. Milani il com. Fracassetti.

Nel mezzo della sala troneggiava il bel ramo di pino, carico di doni tutti sfoltorante di loro.

In fondo, su una specie di palco si raccolsero i bimbi e le bimbe della "Scuola", quattrocento cinquanta ragazzi.

Fu dapprima cantato un corallo "Saluto all'anno nuovo" del m. Blasig quindi una simpatica bimba, Vittorina Botto, declamò un monologo; fu seguito poi un graziosissimo gioco, ed infine fu cantato un altro corallo "Inno di Natale" con degli a soli eseguiti splendidamente dalla brava Botto.

Dopo ciò furono distribuiti i doni quindi poco a poco, i bimbi tutti felici sfoltarono preceduti da sei marziali e gravi tamburini.

La festa lasciò bellissime impressioni in tutti gli intervenuti che vivamente lo congratularono con la maestra della "Scuola" con la direttrice sign. Ida Bianchi e col maestro Blasig i quali con infinito amore l'avevano organizzata.

Una pergamena al comm. Bonini

Compiendosi ieri il 25. anno da che il commendatore Aristide Bonini assume la direzione della nostra "Cassa di Risparmio" gli impiegati del benemerito Istituto gli offrirono un pergamena.

Alla consegna del dono, assistevano il Presidente e Consiglieri e tutti gli impiegati dell'Istituto. Il comm. Bonini giocosamente commosso ringraziò tutti con affettuosa parola.

La pergamena opera egregia del decoratore E. Pisani, è firmata da tutti gli impiegati e porta la seguente dicitura: Al Commendatore — Aristide Bonini — da cinque lustri Direttore benemerito — della Cassa di Risparmio di Udine — cui dedicò con indefesso amore — la saggia ed integra opera sua — al capo esemplare al venerato Maestro — gli impiegati — in segno d'affetto.

Neppure fabbrica di monete false

I giornali di Trento riferivano tempo fa, che era stata, dopo l'arresto di un individuo che aveva tentato di spacciare un biglietto italiano di 5 lire, scoperta una importante associazione di falsi monetari, che avrebbe avuto la sua sede principale e la sua fabbrica nel Veneto. I falsi monetari avrebbero spacciati i biglietti nel Veneto e soprattutto al di là del confine.

Sappiamo che per ora almeno nessuna scoperta di tal genere è stata fatta. Nel Veneto sono stati arrestati diversi spacciatori di banconote false, tra cui quel Giacomo Andreis che fu arrestato ad Artegna tempo addietro, ma nessuna relazione è tra costoro e l'arrestato di Trento.

Nessuna fabbrica di banconote false esiste nel Veneto anzi, a quanto sembra, lo spaccio delle monete false dopo l'arresto dell'Andreis e di altri due spacciatori veneziani, è notevolmente diminuito.

Questi i risultati delle indagini che sembrano condotte a termine, eseguito di concerto dalle varie questure delle provincie venete.

aveva visto; tuttavia, per accertarsene vieppiù, si vestì in fretta, ed uscì con Don Luigi, che lo condusse difilato alla Porta del Sole, senza dirgli perché. Giunti che furono, e come accorse il palazzo di Don Pedro in rovina, mostrò di esserne sorpreso.

— Che vedo mai! — disse egli. — Qual guasto ha fatto qui il fuoco! A chi apparteneva questo palazzo? E' molto tempo che abbrucio?

Don Luigi di Lujan soddisface alle sue domande e poscia soggiunse: — Si è mai parlato nella città di questo incendio, e del danno che ha cagionato, che per una particolarità che vo' raccontarvi.

Don Pedro d'Escalano è padre di una fanciulla della quanto può esserle umana cosa; dicei che dessa stando in una camera circondata già dalle fiamme ed invasa dal fumo, doveva perire, se un giovine cavaliere, di cui s'ignora il nome, non gittava fra le fiamme, e non la salvava da una imminente e disperata morte. Contin.

lamente quei provvedimenti che valgono a porre un limite all'ascesa del sussidio comunale. Il Comune frattanto senza seguirlo strettamente, anno per anno, le oscillazioni del conto dell' Ospitale, talvolta assai rilevanti, provvederà alle corrispondenti esigenze con variazioni graduali degli stanziamenti ordinari per proprio bilancio.

Spese per il censimento generale della popolazione del Regno (art. 98). Scuola di musica (art. 124). Sarebbe intendimento dell'Amministrazione di curare particolarmente la scuola di musica il cui insegnamento finora fu veramente deficiente. Il compito della educazione musicale popolare è argomento ben altrimenti vasto e d'alto valore morale, che il Comune non deve affatto trascurare. Noi crediamo che, con l'aiuto del giovane e valente direttore attuale, sia possibile di contribuire validamente a tale educazione, senza eccedere i limiti di una ragionevole contribuzione comunale.

La Scuola d'Arti e Mestieri

Scuola d'arti e mestieri (art. 130-a). Fin dall'anno scorso abbiamo richiamato l'attenzione dell'onorevole Consiglio su questa modesta istituzione cittadina. La Scuola d'arti e mestieri rappresenta l'unico stabilimento d'istruzione secondaria della nostra città che sia accessibile ai giovani operai. La sua importanza è grandissima, ove si pensi che in esso si plasmano le intelligenze di buona parte, e della miglior parte, dei nostri artigiani. Le lezioni ai corsi serali ed ai corsi domenicali, maschili e femminili, superano complessivamente il migliaio, e la frequenza ordinaria, non ostante la dispersione degli elementi meno adatti, è sempre elevata. Il bilancio annuale della Scuola giunge appena alle lire 17,000, e tal ristrettezza di mezzi finanziari, unita alla deficienza di locali convenienti, costituisce un ostacolo gravissimo alla efficacia degli insegnamenti. Anche per ragione di confronti il Comune è tenuto ad aiutar maggiormente questo benemerito Istituto. Nessuno quindi vorrà meravigliarsi se il nostro Bilancio per il 1911 porta un nuovo modesto sacrificio a vantaggio della Scuola d'arti e mestieri; e se l'Amministrazione comunale sta contentamente studiando il modo migliore di soddisfare alle esigenze imprescindibili della Scuola stessa in fatto di locali.

Anzi a tale proposito, poiché le trattative corse fra il Comune, d'accordo con altri Enti locali, e lo Stato per la istituzione di una Scuola professionale femminile, di cui è così vivamente e generalmente sentito il bisogno, non hanno approdato ad alcun utile risultato, sembrerebbe opportuno e possibile di giungere ad un fine più modesto, ma non perciò meno apprezzabile, nel campo dell'insegnamento professionale femminile, collegando in qualche modo tale questione con quella dell'insegnamento professionale maschile. La Scuola d'arti e mestieri, che quest'anno pensiamo di poter dotare di nuovi e adatti locali, potrebbe formare il nucleo da ampliarsi gradatamente, a seconda dei mezzi e della maturità della organizzazione. Accanto alle scuole od ai laboratori degli operai, potrebbero svilupparsi le scuole ed i laboratori per i giovani operai, per le giovani che saranno impiegate nel commercio, ed anche per quelle che attendono alla casa. Naturalmente è questa un'idea generica che merita uno studio paziente e spregiudicato. Noi confidiamo tuttavia di ottenere fin d'ora in linea di semplice indirizzo l'appoggio del Consiglio direttivo della Scuola d'arti e mestieri, e l'adesione dell'onorevole Consiglio Comunale.

Concorsi del Comune per l'esposizione di Roma 1911 per viaggi d'istruzione di operai alle esposizioni di Roma e Torino 1911 (art. 150, 131, 154). Opere pubbliche straordinarie. Non ci resta se non di accennare alle numerose opere pubbliche straordinarie per cui il Preventivo 1911 offre delle speciali imprevisioni di spesa: Sistemazione delle strade e del piazzale a porta Ronchi; Scavi di via Grazzano e collatore delle chiese; Riforma dell'Ospital Vecchio; Edifici scolastici e rurali; Edificio per la Scuola d'arti e mestieri;

Edificio per una Scuola elementare suburbana; Palazzo delle poste e dei telegrafi; Mista spesa per l'edificio del Ginnasio Liceo; Contributo per la costruzione della tramvia Udine-Tricesimo; Terreno per la caserma di cavalleria; Mercati coperti; Terreno per la carceri giudiziaria. Questo elenco di opere, le quali, accanto alla bene iniziata costruzione del palazzo degli Uffici comunali, importano un lavoro intenso ed un carico finanziario assai rilevante per il prossimo avvenire, non indica tuttavia se non un fabbisogno urgente, poiché altri problemi importantissimi vanno maturandosi nella vita cittadina, che saremo chiamati a risolvere; basterebbero, per interessare diversi sceriffi, quelli della viabilità e del piano regolatore, non giova però ora discorrerne, mentre giova per contro affermare che il Comune, con l'energia che gli deriva dal rinnovato consenso popolare, deve prepararsi francamente a risolvere i compiti numerosi che si è già posti e quelli che gli si imporranno inevitabilmente domani.

La cinta daziaria

E i mezzi? Qualche anno addietro passava sulle Amministrazioni municipali delle città italiane di media importanza, come un influsso di tendenza favorevole all'abolizione delle cinte daziarie e la stessa legislazione se ne ricreò. Alcune città non seppero resistere alla tentazione, certamente nobile, di porre su fondamenti più equi, la loro finanze e diventarono comuni aperte. Ora, dato l'ordinamento tributario a cui le leggi costruggono attualmente i Comuni, e le salve le eccezionali condizioni di qualche città, su questo certamente un doppio errore. Fu un errore politico, nell'alto senso della parola, poiché se nei comuni chiusi pagano l'imposta sui consumi, sia pur per fosta e non secondo i redditi, e ricolti ai poveri, nei comuni aperti la pagano soltanto i poveri. Fu un errore finanziario irrimediabile, poiché i comuni diventati aperti rinunciarono, con scarsi e discutibili compensi, a larghi margini di rendita, che il Comune chiuso può prelevare senza causare squilibri, sugli aumenti della popolazione urbana e più che tutto sull'arricchimento economico progressivo del paese; e di quest'errore cominciano a sentire le gravi conseguenze, e più lo sentiranno, le città che lo hanno commesso. Sarebbe superfluo dire qui, come noi pensiamo sempre che il sistema vigente dei dazi di consumo è cattivo, che esso deve venir riformato profondamente perché il tributo perda il carattere di progressione lavoro, oppure deve venir trasportato su altri fondamenti, mediante una riforma tributaria generale. Noi affermiamo soltanto che abbattere oggi la cinta significherebbe adottare un sistema di gran lunga peggiore dell'attuale murato; e quindi, oherrebbe tagliare alla radice dei grossi oneri avvenire che saranno indispensabili per far fronte alle esigenze future della vita comunale.

Tuttavia, lo sviluppo continuo dei vari servizi pubblici ed i bisogni urgenti straordinari, di cui abbiamo dato un saggio nel susseguito elenco di lavori da compiersi, non solo non ci consentono di indugiare sulla ipotesi dell'abbattimento della cinta daziaria, ma ci pongono in faccia alla necessità di procurare per i prossimi esercizi un incremento stabile e rilevante delle entrate del Comune.

Conclusioni

Ed anche su questo punto la Vostra Amministrazione ha già fatto, in linea di massima, il suo divitamento. Se lo Stato attuerà nel 1911 la parziale riforma tributaria già proposta da Sonnino ed accettata da Luzzatti il Comune di Udine risparmiando il canone daziario governativo (lire 225,000) e perdendo l'imposta di famiglia (lire 70,000) conseguirà un forte vantaggio finanziario, che gli permetterà, senz'altro di continuare nello svolgimento dei suoi servizi e dei suoi lavori. Se il progetto Sonnino non dovesse tradursi in legge, o dovesse modificarsi per via così da frustrare la generale attesa, noi Vi proponiamo, dopo gli opportuni studi tecnici e finanziari

l'allargamento della cinta daziaria, l'estensione cioè del regime urbano a quella parte di territorio esterno che ha veramente carattere di urbanità ed i cui abitanti non hanno motivo di pretendere a quella quasi piena esenzione della maggiore imposta locale, di cui ora godono.

Con questo piano generale d'azione noi guardiamo senza diffidenza all'avvenire, contando sul costante elevamento economico e civile del Comune, elevamento che costituisce in fondo, la ragione e in forza più sicura della nostra opera. Mentre da un lato, restano sempre dov rose l'oculatazza e la parsimonia amministrativa, alle quali abbiamo sempre procurato di non mancare, dall'altro lato sarebbe grave errore di duno mancare alle sorti progressive del paese, delle quali è espressione lo stesso vivo e generale scollimento di nuovi e maggiori bisogni pubblici. A questi bisogni noi abbiamo cercato e cercheremo di soddisfare.

Giunta Provinciale Amministrativa (Seduta del 28-12-1910)

Affari approvati

Spillimbergo. Cessione area comunale, Rudina. Edifici — Cadava. Vendita terreno al Cotonificio Veneziano. — Casarsa. Prestito di lire 40000 con la Cassa Depositi e Prestiti per l'urbanizzazione dei debiti — Fiume. Vendita terreno — Tricesimo. Aumento salario allo stradino. — Carliano. Aumento stipendio al posto di medico condotto. — Canava S. Id. — Paedis. Costruzione cisterna per la frazione di Costalunga. — Manzano. Medico condotto, indennità annua per l'alloggio. Cassione di Strada. Aumento stipendio allo scrivano — Bagnaria Arsa. Id. id. allo scrivano ed al cursore. Spillimbergo. Id. id. agli impiegati. — Artegna. Id. id. Segretario (limitatamente). — Pastiano di Pordenone. Id. id. a Veterinario — Nimis. Assicurazione contro gli incendi — Pinzano. Istituzione di due bidelli per le scuole. — Gonars. Salario del custode del cimitero Cimolais. Concessione di 20 piante di abeti — Forni Avoltri. Concessione piante alla ditta Raber. — Venzone. Regolamento polizia mortuaria. — Praceisno. Id. taxa cani. — S. Giorgio Richinvelda. Id. servizio cimiteri. — Prata. Tariffa daziaria — S. Giorgio Nogaro. Provvedimenti custodia cani. Tariffa daziaria; rettifiche. Tariffa taxa famiglia. Istituzione seconda condotta medica. — Villa Santina-Lauro. Transazione saldo spese progetto ferrovia Carnica. — Forni Sotto-Aviano. Roveredo-Rodda. Cassa pensioni; fogli di detrazione. — Tramonà di Sopra e di Sotto. Vendita bosco dietro Rest. — Martignacco. Modificazione tariffa dazio consumo — Trasaghis. Assegno combustibile ai magisteri — Cordovene. Materiali scolastici; prestito — Claut. Esattoria consorziale; svincolo cauzione 1898-1902.

Decisioni varie

Lussvera. Pagamento indennità di cessione a Commissario Prefettizio. Ordine di pagare, salvo emissione di mandato d'ufficio. — Cassione di Strada. Tassa famiglia. — Accoglii i ricorsi di Tommaso Sebastiano e Gioacchino Luigi, accoglie in parte quello di Basello Giovanni e respinge quelli di Comuzzi Don Giovanni e Chialobla Angelo. — Pordenone. Id. id. Respinge i ricorsi di Peratoner Giovanni, D'Andrea Sante Conchi Lodovico; Masutti Angela ved. Fabio, Moras Giovanni, Masutti Raimondo e Gasparinetti Ernesto. — Porcia. Acquisti terreni ad uso scuola. Espresse parere favorevole. — Montebelluno. Acquisti terreni per edifici scolastici. Id. id. (in massima). — Cavasso Nuovo-Faona. Consorzio medico. Espresse parere contrario allo scioglimento. — Savogna. Condotta osterica. Invita il Comune a nominare la levatrice salvo a provvedere d'ufficio. — Cassione di Strada. Abbonamento alla Patria dei Friuli non approva. — Arba, Porpetto, Gonars, S. Odorico, Martignacco; Montebelluno, Sequale. Bilancio 1911. Autorizza l'eccedenza della sovrimposta.

"Il Paese", Ai ferroviari

Abbonamento che può incominciare in qualunque giorno, per i ferroviari L. 1 al mese

Cleofa interenito fin quasi alle lagrime. — Dunque io debbo perdersi? Dunque ci separeremo per sempre? — Voglio sperare di no; forse l'astrologo avrà d'opo dell'opera mia, e sarò tanto fortunato da potergli esser utile in qualche cosa; chi sa che non mi ridoni la libertà? Se si avvera la mia speranza, sarò tosto da voi, col patto però che non si abbia mai da alcuno ciò che vi accade questa notte; che se vi avvisate di parlarne, noi non ci rivedremo mai più!

Quindi soggiunse: — Il dolore però di dovervi abbandonare è alcun poco rattenuto per la soddisfazione che provo di aver fatto almeno la vostra fortuna.

— Voi sarete lo sposo della vezzosa Serafina, che per opera mia è ormai pazza d'amore per voi. Don Pedro d'Escalano, suo padre, ha deciso di volervela concedere in sposa, e farete nonno se non vi lascerete sfuggire tanta fortuna. Ma... ohimè... Ecco lo scorgio del Negromante... Il inferno

tutto si è scosso, compreso di terrore dalle terribili, orrende imprecazioni pronunciate da quel maledetto... Non mi più concesso di rimaner con voi... E terminando in fretta queste parole, abbracciò Don Cleofa, lo trasportò nelle sue stanze, e losto disparve, siccome suole sparire dinanzi agli occhi la folgore di un lampo.

XXI. Che cosa fece Don Cleofa dopo separatosi dal Diavolo Zoppo, e come l'Autore pensasse di finire il suo racconto.

Un momento dopo la sparizione d'Asmodeo, lo scolaro, staccato dallo stare in piedi tutta la notte e correre di qua e di là, si coricò per prendere qualche po' di riposo.

Ma agitato come egli era, non s'addormentò che dopo un lungo digiunarsi ed un succedersi di pensieri in pensiero; pagò finalmente, e con usura, il tributo a Morfeo, quel tributo che gli debbono tutti i mortali, e cadde in

un profondo infargo, nel quale passò tutto quel giorno e la notte seguente.

Erano trascorse già ventiquattrore, quando Don Luigi di Lujan, giovine cavaliere suo amico, entrò nella sua stanza, gridando a tutto fiato: — Ohi, signor Don Cleofa, su, su, alzatevi!

Si svegliò ed un tanto rumore Zambullo, ed allora Don Luigi soggiunse: — Affè che voi non v'immaginate, che da ieri mattina in poi che dormite!

— Cedeate son bato — rispose Leandro. — Bato, bato! Nulla di più vero — continuò l'amico. — Sono ventiquattrore che voi dormite, a tutti di casa me lo accertarono.

Maravigliava lo studente di un sì lungo sonno, e sulle prime temeva che la sua avventura col Diavolo Zoppo non fosse che un'illusione; ma non poteva percuadersene, e rammentando certe particolarità, non aveva più dubbio della realtà di ciò che gli

IL DIAVOLO ZOPPO

di RENATO LE SAGE

« — Ambrogio, mio amico, cessate dal riguardarmi siccome vostro benefattore; voi non dovete vedere in me che quello scagurato che impadronivasi del denaro che voi nascondete nel bosco! Non basta ch'io vi restituisca lo duecentocinquanta doppie, perché essendome servito per giungere al posto che occupo presentemente, è obbligo mio di farvi padrone di tutto quello che mi appartiene, ritenendo soltanto quanto crederete di lasciarvi. — Davvero — esclamò Zambullo — che questo signor Rettore è un uomo degno dell'ammirazione di tutti i mortali. Un essere tale meriterebbe una statua, massime in questi tempi scagurati in cui l'ipocrisia tien luogo di virtù, e che la maggior parte degli uomini simulando un spirito di carità in faccia al pubblico, sono poi caristi

La CERA più sicura efficace per ammalati deboli di stomaco nervosi e LAMARO BAREGGI a base di Ferro-China-Rahbarbo tonico-ricostituente-digestivo

Camera del Lavoro

La locale Camera del Lavoro e comunica il seguente manifesto: Operai elettori, benché compito della Camera del Lavoro non sia quello di partecipare a tutte le elezioni...

Giuseppe Cesare Abba

Il valoroso deputato di S. Daniele, on. Riccardo Luzzatto che fu del Mille, ha ieri sera commemorato Giuseppe Cesare Abba alla Scuola libera popolare di Vicenza per iniziativa di quella Sezione della «Tronto e Trieste».

Furto d'una portafoglio

Ieri lo muratore Bartolomeo Antonio di anni 43 che lavora all'ospedale, dei restauri, prima di mettersi all'opera, si levò la giacca e l'appese ad un chiodo.

Rivoluzione di un sacco di grano

Ieri lo stradino Piata Gioacchino rievocando abbandonato sulla via di Chiavris un sacco di grano di circa 70 kg. Fu depositato alla pesa pubblica in Piazza XX. Settembre.

Arte e Spettacoli

TEATRO MINERVA Il pubblico udinese riudi volentieri ieri sera «L'onorevole di Campodarengo»; applaudi come il solito vivamente gli artisti.

Cronaca Giudiziarie

Bares, Tubero e Marino a Firenze Sappiamo che in settimana i tre vecchi protagonisti della truce tragedia alla Posta, Bares Gio Batta, Tubero Marino e Marino Francesco verranno temporaneamente tradotti a Firenze in attesa della definitiva assegnazione nella casa di pena e della discussione del ricorso in Cassazione.

PRETURA DI MANDAMENTO 213

PRETURA DI MANDAMENTO 213 Pretore Stringari Cancell. Torracca Schiamezzatori notturni D'Odorico Luigi, Romanelli Elia, Del Torre Luca, Pastuzzi Severino, Pittini Enrico, Potusso Giuseppe, una sera, in cui erano all'oscuro, schiamezzarono tanto che si buscarono una contravvenzione.

Feste da ballo senza permesso

Bressan Mario di Pietro d'anni 25 è imputato d'aver tenuto il 23 ottobre passato, una festa da ballo nel suo esercizio, senza aver ottenuto il necessario permesso.

Spigolava, non rubava

Trevan Anna di Felotto Umberto, all'epoca del raccolto del granoturco fu dalla guardia campestre sorpresa mentre asportava delle pannocchie da un campo e fu denunciata per furto.

Caccia proibita

Stella Cromazio di Filippo d'anni 33 da Variano, entrò un giorno a cacciare in un fondo dove era proibita la caccia.

Il Paese, Agli operai

Abbonamento che può incominciare la qualunque giorno, speciale per gli operai L. 1 al mese

Ultime di cronaca

Gli 86 dimostranti di Montegliano

Stamattina un'ottantina di persone di Montegliano, tredici uomini e 73 ragazzi vennero a Udine e si recarono al vescovado per esporre all'Arcivescovo, il loro desiderio che il parroco don Piacereani sia lasciato a Montegliano.

Da Gemona

LE BRUTALITÀ DI UN PADRE E D'UN MARITO

Ieri certo Angeli Gio, Batta di anni 17 di Gemona si recò tutto piangente alla caserma dei carabinieri a domandare la protezione dell'arma contro suo padre, Angeli Giuseppe d'anni 40, il quale dava in secandescenze ed in minacce.

Non adoperare più TINTURE DANNOSE

RICORRETE ALLA VERA INSUPERABILE TINTURA INSTANTANEA (Brevettata) Premita con un'unguento d'Oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1908 E. Stazione Sperimentale Agraria di Udine

Acqua Naturale di PETANZ

la migliore e più economica ACQUA DA TAVOLA Concessionario esclusivo per l'Italia ANGOLO FABRIZIO & C. - Udine

NEOBIOGENO I?

Tagli d'abiti - Camiciette - Scampoli - Servizi da Tavola - Ascugamani - Tende - Tappeti - Biancheria confezionata ed in pezza - A prezzi di vera occasione

D'oltre confine

Giovane concittadino Leone Pianicci, studente universitario e cultore appassionato di studi d'arte parlò dell'arte nei Friuli orientali, accompagnando la conferenza con numerosi proiezioni.

Cronaca varia

Giovane concittadino Leone Pianicci, studente universitario e cultore appassionato di studi d'arte parlò dell'arte nei Friuli orientali, accompagnando la conferenza con numerosi proiezioni.

Il 488 Codice penale

Pontoni Sebastiano fu Giacomo d'anni 38 bracciante da Lestizza, fu sorpreso dai carabinieri acconciamente ubriaco. Richiesto delle generalità lo rifiutò con mala maniera, per cui fu arrestato, e ieri dal Pretore fu condannato a 70 giorni di reclusione.

A lavar la testa all'asino...

Maruzzi Luigi di Pavla di Udine una sera durante la pigliatura dell'uovo vide un suo dipendente, tal Casero Domenico fu Angelo d'anni 40, ubriaco e da buon padrone gli fece una paterna ricordandogli i danti dell'alcov...

FERNET - BRANCA

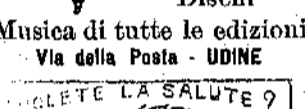
Specialità del FRATELLI BRANCA MILANO Amaro Tonico, Carrobonante, Aperitivo, Digestivo

CASA di SALUTE

del dottor A.° Cavarzerani per Chirurgia - Ostetricia Malattie delle donne Visite dalle 11 alle 14 Gratuito per i poveri Via Prefettura, 10 - UDINE Telefono N. 508

Camillo Montico

Principale Deposito Pianoforti Istrumenti Grammofoni Dischi Musica di tutte le edizioni Via della Posta - UDINE



SOLETE LA SALUTE? SENESE TONICO RICOSTITUTORE DEL SANGUE BIERO CHINA-BISLERI ROGERA UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE DA TAVOLA

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dotto V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Grandi Premi alla Mostra dei Concessionari senza di Milano 1906.

Non adoperare più TINTURE DANNOSE

RICORRETE ALLA VERA INSUPERABILE TINTURA INSTANTANEA (Brevettata) Premita con un'unguento d'Oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1908 E. Stazione Sperimentale Agraria di Udine

Acqua Naturale di PETANZ

la migliore e più economica ACQUA DA TAVOLA Concessionario esclusivo per l'Italia ANGOLO FABRIZIO & C. - Udine

NEOBIOGENO I?

Tagli d'abiti - Camiciette - Scampoli - Servizi da Tavola - Ascugamani - Tende - Tappeti - Biancheria confezionata ed in pezza - A prezzi di vera occasione

Premiata Macelleria Angelo Croattini ex Gramusa Udine - VIA PAOLO SARPI - Telef. 2.41 Assortimento carni MANZO, VITELLO, AGNELLO, CAPRETTO, POLLERIA ASSORTITA. SPECIALITÀ LINGUE DI BUE e VITELLO SALMISTRATE SERVIZIO A DOMICILIO

Umberto Cattarossi Chiavris UDINE - Chiavris Grandi magazzini e deposito all'ingrosso e al minuto LEGNA DA FUOCO con macchinari propri a forza elettrica per la segatura e spaccatura SU QUALUNQUE MISURA CARBONI FORTE, COKE, FOSSILI E SPECIALE PER OFFICINE SERVIZIO A DOMICILIO Cementi - Portland - Calci comuni Specialità calce idraulica di Resiutta TELEFONO N. 4.52 - PREZZI MODICISSIMI

Premiata Pasticceria - Confectionaria - Bottiglietta VINCENZO PITTINI UDINE - Via Daniele Manin - UDINE Telefono 412 SPECIALITÀ PANETTONI uso Milano giornalmente freschi. Mandorlati Fondan - Torroni al cioccolato, al cedro e Torroncini - Pan forte uso Siena - Biscotti olandesi francesi e nazionali. (Vini vecchi di marca Champagne - Liquori di primarie Case Si assume qualsiasi ordinazione e spedizione anche per l'estero.

FABBRICA CUCINE ECONOMICHE e STUFE Cav. Giuseppe Bissattini e Figli UDINE - Via Aquileia 45 - UDINE Telefono 2-57 Fornitore di cucine economiche, stufe, caloriferi agli alberghi, trattorie, case private, col legi e istituti del Veneto. Garantisce l'ottimo funzionamento, lavorazione solidissima e la massima economia nel combustibile. Depositari delle premiate stufe Malingher alle a riscaldare con un sol fuoco da 2 a 4 stanze. Assumete qualsiasi riparazione e messa in opera a prezzi modicissimi.

ELETTICITÀ GINO AGNOLI & C. UDINE - Via Aquileia n. 9 - Telefono 251 IMPIANTI ELETTRICI D'OGNI GENERE eseguiti a perfetta regola d'arte FORTE DEPOSITO DI ACCESS. PER INSTALLAZIONI Grossisti per Centrali e Rivenditori Autorizzati ad eseguire lavori su tutte le reti della Provincia. Depositari per il Friuli delle dinamo e motori A. F. G. THOMSON HOUSTON di Berlino Sopraluoghi - Collaudi - Proventori - Consulenti tecnici

Reccardini e Piccinini Mercatovecchio 4 - UDINE - Telefono 3,77 Strenne utili per il Capo d'Anno Tagli d'abiti - Camiciette - Scampoli - Servizi da Tavola - Ascugamani - Tende - Tappeti - Biancheria confezionata ed in pezza - A prezzi di vera occasione

NEOBIOGENO

G. MALESANI

Rimedio razionale moderno nell'

ANEMIA e NEVRASTENIA

nella scrofola, linfatismo e in tutte le malattie derivanti da impoverimento del sangue, validissimo ricostituente nell'allattamento e nella gravidanza.

A base dei migliori tonici, eccitanti dell'attività cellulare organica e dei migliori disinfettanti delle vie polmonari e digerenti, per cui mentre ritorna all'organismo la perduta vigoria, distrugge allo stesso tempo la causale delle malattie, che persistendo minerebbe di continuo la salute. **È ben tollerato anche dagli stomaci più delicati.**

(ALCUNI CERTIFICATI)

Egregio Signore,

Valleno (Verona) 21-10-10

Ho adoperato il suo NEOBIOGENO per una mia bambina affetta di linfatismo e l'ho trovato un eccellente ricostituente da superare in efficacia altri consimili che godono fama di migliori. Ne ho ripetuto una seconda bottiglia per un doveroso eccesso di amor paterno e l'assicuro non mancherò di usarne ogni qualvolta mi si presenteranno simili casi, convinto che i risultati non saranno certo differenti. Colla massima osservanza.

Devotissimo Dr. Alfredo Menegazzi

Timau, 9 Febbraio 1910.

Mi sento in dovere di ringraziarla del suo Neobiogeno che mi ha finalmente guarita.

Gli da tre anni le mie mestruazioni erano irregolarissime ed io desperavo ogni giorno più; dopo la cura del suo Neobiogeno mi sento ricata e sto bene.

Di nuovo la ringrazio e mi tengo di Lei riconoscen-tissimi.

Teresa Menil

VERONA 20 Ottobre 910.

Egregio Signor Malesani,

Ho sperimentato il suo Neobiogeno e fui molto sod-disfatto dell'esito ottenuto. A preferenza d'altri prepa-rati consimili ho trovato che il suo rimedio è tollerato molto bene dagli stomaci deboli e rapidamente agisce portando quello stato di benessere e di vigoria che sono tanto desiderati dagli infermi di malattie esa-urienti. — Con tutta stima.

Dev. Dott. Giacomo Arrigossi
Medico-Chirurgo

Gazzo Veronese 28 Ottobre 910.

Egregio Signor Malesani,

Posso in coscienza affermarle che il suo Neobiogeno è efficacissimo nelle forme di esaurimento. Colle tre bottiglie inviatemi ho ottenuto uno splendido risultato. — Con tutta stima.

Dev. Dott. CESARE DONELLI
Medico-Chirurgo

GALLIO (VICENZA) 25 - 11 - 910

Sinatissimo Signore,

Sono lieto e mi faccio un dovere di notificarvi che il vostro Neobiogeno mi ha dato un risultato sorpren-dente in un caso di linfatismo. Il paziente è perfetta-mente ristabilito e per mio mezzo di cuore vi ringrazio. Ora sto sperimentandolo in una ragazza affetta da anemia ma credo che non mi sarà sufficiente quello che mi avete spedito. Posso peraltro assicurarvi che da essa è benissimo tollerato e che ha cominciato già ad avvertirne i benefici effetti. In questo caso impor-tantissimo perché furono sperimentate moltissime specialità e non si ebbe risultato alcuno, vi pregherei quindi pel bene della mia paziente di inviarmi altri saggi. Lieto di potervi dare la buona notizia del vostro prezioso Neobiogeno, con tutta la più alta stima abbia-temi per vostro ammiratore.

Dott. Ermenegildo Fincati
Medico Chirurgo Gallio (Vicenza)

Moggio Udinese 4 - 12 - 910

Egregio Signore,

Tardel a risponderle per attendere gli effetti del suo Neobiogeno. Lo somministrai ad una puerpera convalescente di grave infezione puerperale e le dico il vero mi corrispose pienamente rialzando le oppresse funzionali gastriche, migliorando la crisi sanguigna e rinforzando le depresse funzioni nervose.

Fa benone, è un buon tonico. — La riverisco.
Dev. Dott. GIOLOTTI PROSPERO

Sinatissimo Sig. Malesani,

Grasie inlan'o del due fiaconi de NEOBIOGENO spe ditomi tempo addietro. Li consegnai ad una mia cliente anemica. Andai questa mattina a vederla e mi disse che tale medicina (ha fatto appena una bottiglia) le aveva procurato un benessere insolito cioè diminuzione di cefalea, cardiopalmo, capogiri, au-ment. di appetito e di volontà al lavoro. Difatti la trovai d'buona voglia e più colorata. Credo quindi che il suo NEOBIOGENO sia un p-preparato de non confondere con cento altri. Ricorda i miei rispetti saluti.

Venezia, 14-10-910

Obbl.mo Dott. Arturo Borgato

Egregio Signor Malesani,

Ho sperimentato il suo Neobiogeno in emulati debenti nella mia casa di salute. Lo ri-contrai utilissimo negli stati depressivi conseguenti a gravi operazioni, come pure lo tro-cai di grande efficacia amministrato a donne sofferenti di disturbi nervosissimi sia primitivi sia dipendenti da affezioni dell'utero ed annessi.

Si vorrà favorirmi qualche altro fiacono del suo preparato ne continuerò la prescri-zione e l'aggiornamento.
Gradisco i più distinti saluti.

Dott. Cav. METULLIO COMINOTTI
Casa di cura per Chirurgia generale, Ostetricia, Ginecologia.

Egregio Signore — Dovo dichiararle che si di Lei preparato « Neobiogeno » di cui mia figlia ebbe a fare la cura, mi ha soddisfatto ed ora sta bene. Così pure a una mia parente anemica e con alterazioni nervose indicò il di Lei preparato, si trova contenta e gode della sua bottiglia ne risente il beneficio. A quanti conosco devo per doppo di Ostinata e riconoscenza far conoscere il di Lei preparato, sollevando infelici che soffrono ed amando chi lo ha ideato ed elaborato perché ne ha il merito. Occorrendo il mio nome per fare reclam-lo ponga pure ad Urbis et Orbis che io lo sono riconoscente e gratissimo per l'esperimento fatto. Con la massima stima la riverisco — Mi abbia sempre per il

(Pussa) Udine, 13 - 6 - 1910.

Di Lei Dev.mo Obbl.mo
Antonio Valle

Paluzza, 20 Marzo 1910.

Il NEOBIOGENO del farmacista Malesani è un rimedio egregiamente preparato e che riesce assai bene nelle forme iper-anemiche ed oligoemiche.
Io me ne sono servito ad ora giacché ottenendo ottimo risultati, e di conseguenza non posso che proporlo e consigliarne l'uso.

Dott. TELEMACO BOLSÌ
Medico-Chirurgo-Ufficiale Sanitario a Paluzza

Egregio Sig. Malesani,

Venezia, 29-10-10

Ho sperimentato il suo NEOBIOGENO e fui molto soddisfatto dall'esito ot-tenuto. A preferenza d'altri preparati consimili ho trovato che il suo rimedio è tollerato molto dagli stomaci deboli e rapidamente agisce portando quello stato di benessere e di vigoria che sono tanto desiderati dagli infermi di ma-lattia esaurienti. Con tutta stima abbiasi i migliori saluti.

Devotissimo Dr. Giacomo Arrigossi
Medico Chirurgo - Montorio Veronese.

Egregio Sig. Malesani — Ho sperimentato il suo «Neobiogeno», in due casi di convalescenza da lunga malattia ed ho riscontrato nel suo preparato un ricostituente sovrano. I veri suoi componenti giustamente associati sono del resto la prova migliore della bontà, del prodotto. Anche nei casi di profonda anemia o durante l'allattamento il «Neobiogeno», merita il nome che porta.

Auguro a questa specialità quella fama e diffusione che merita, auguro che si estenda oltre i confini delle belle regioni Carniche dove ha vita e potrà pur altrove tutto quel benessere che in sé racchiude. E con ciò mi creda di Lei

Forgaria (Udine) 9 11-910

Dev.mo Dr. Ernesto Cravero Medico-Chirurgo

Egregio Signore

Agugliero (Venezia) 6-10-10.

Lei ricorderà quante sofferenze le dissi di soffrire da più di due anni, quanti medici e medicine ho provato inutilmente. Quando ricorsi al suo NEOBIOGENO ero disperata, pure velli provare: non ho ancor terminata la sua cura e posso attestarle d'averne ottenuto buon esito, perché mi sento assai sollevata nei miei disturbi. Terminando la sua cura, sono certa che il risultato sarà migliore. Pertanto la ringrazio vivamente e sia certo che farò onore e lodi al suo ritrovato. La riverisco distintamente e cordialmente lo saluto.

Sua devotissima Anna Marchetto.

Si vende in tutte le Farmacie a Lire 3.00 la bottiglia

Deposito in UDINE presso le Farmacie A. FABRIS e COMESSATTI — in TOLMEZZO presso la Farmacia CHIUSSI.

Farmacia e Laboratorio Chimico G. MALESANI

PALUZZA (Udine)